

NATALE 2009 a Betlemme: "Vieni Signore non tardare"

A Betlemme la situazione non e' per niente cambiata, anzi..... subdolamente peggiorata. Si' c'e' una "guerra" sotterranea, nascosta, "bombe anti dignita' dell'uomo" che scoppiano ogni giorno senza far "scintille" in questa oscura situazione della Terra chiamata da tutti Santa. Scintille che nessuno vede, conosce eppure nel cuore di questo popolo fanno danni irreparabili; nel cuore, nel corpo, nell'anima di chi subisce "violenze" la ferita sanguina e non c'e' nessun prodotto emostatico che possa bloccare quel flusso di sofferenza, amarezza, dolore.

La storia vera. Il vero "reality" e' taciuto.

Guardando la cosa con occhi puramente umani la disperazione sembra essere l'unica risposta. C'e' pero' un Bimbo che e' nato qui piu' di 2.000 anni fa e la cui "fama" e' ancora molto viva, che continua a ripetere alla nostra mente incredula, al nostro cuore ferito, al nostro animo disperato: "Io sono l'Emmanuele, il Dio con voi; io sono il Dio Grande, Onnipotente che si e' fatto piccolo, insignificante, uomo, per dirvi che nessuna notte sara' piu' oscura, nessun dolore sara' senza riscatto, nessuna disperazione ha ragione di esistere. Io sono! Io ci sono! Ho posto la mia tenda tra di voi, credetemi!"

A questa voce fioca dobbiamo credere, a queste parole consolanti dobbiamo volgere i nostri orecchi lasciandoci dietro tutte le voci della violenza innalzate da chi ha come unico obiettivo la sopraffazione del debole e del povero. La voce del Dio fattosi Bambino qui a Betlemme sembra essere debole ma porta in se' un'energia che non ci permette di abbassare lo sguardo e guardare per terra. Il cielo e' la "meta" dei nostri occhi, e' li' che troviamo la stella cometa che ci guida, come ha guidato i Magi una notte di tanti anni fa. E ci porta alla Grotta (nostro cuore) dove il Dio della Pace, della Giustizia, del Diritto, e' adagiato in una mangiatoia e in essa trova rifugio, calore, "compimento".

Dobbiamo credere, ed e' questa la nostra "potente" arma che il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe e' il Dio con noi, sempre e per sempre!

Buona Natale a te da Betlemme.

Ti porto alla Grotta la notte del 25 Dicembre.

Un abbraccio

Sr. Donatella